

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
P O R D E N O N E**

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N.164 DEL 26/05/2017

Oggetto: Costituzione del fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2017 del personale non dirigenziale - parte variabile e totale fondo - art. 31 e 32 CCNL 22.01.2004 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamato il CCNL del 22.01.2004 il quale dispone che il fondo annuale relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è suddiviso in due macro ambiti - risorse stabili e risorse variabili - nelle quali confluiscono a seconda del carattere delle risorse (carattere certo e continuo per le prime e caratteristica di eventualità per le seconde) le risorse disciplinate dagli articoli 31 e 32, di seguito richiamati:

- a) Art. 31, comma 2: le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dal successivo art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi, derivanti dalle seguenti norme: art. 14 comma 4, art. 15, comma 1 lett. a), b), c), f), g), h), i), j), l), comma 5 per effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL 01.04.1999; art. 4 commi 1 e 2, del CCNL 05.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei CCNL nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999 limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- b) Art. 31, comma 3: le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalle seguenti norme: art. 15, comma 1, lett. d), e), k), m), n), comma 2, comma 4, comma 5 per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività del CCNL 01.04.1999; art. 4, commi 3 e 4 del CCNL 05.10.2001; art. 54 del CCNL del 14.09.2000; art. 32, comma 6 del CCNL del 22.01.2004;
- c) Art. 31, comma 5: rimane confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5 CCNL del 01.04.1999 (somme non spese nell'esercizio di riferimento);
- d) Art. 32, comma 1: le risorse previste dall'art. 31, comma 2 sono incrementate dall'anno 2003 di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001;
- e) Art. 32, commi 2 e 4: ulteriore incremento delle risorse previste dall'art. 31, comma 2, sempre con decorrenza dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,50% del monte salari riferito al 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, a condizione che la spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti;
- f) Art. 32, comma 7: ulteriore incremento delle risorse previste dall'art. 31, comma 2 di un importo pari allo 0,20% del monte salari riferito al 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, da destinarsi al finanziamento della disciplina delle alte professionalità;

nonché dalla seguente disposizione del CCNL del 09.05.2006:

- art. 4, commi 4-5: incremento delle risorse decentrate, a decorrere dal 31.12.2005 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari riferito al 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, a condizione che la spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti (riferimento bilancio 2005);

altresì dalla seguente disposizione del CCNL del 11.04.2008:

- art. 8, commi 5-9: incremento delle risorse decentrate, a decorrere dal 31.12.2007 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari riferito al 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, a condizione che la spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti (riferimento bilancio 2007) ed a condizione del rispetto delle disposizioni finanziarie concernenti il contenimento della spesa del personale (trattasi delle disposizioni definite dal Decreto del MSE del 08.02.2006 attuativo dell'art. 98, comma 1 della legge finanziaria n. 311 del 30.12.2004, che ha introdotto dei vincoli e dei requisiti di equilibrio economico-finanziario, rispetto ai quali ciascuna Camera individua la propria posizione con riguardo sia alla ridefinizione degli organici sia alla programmazione delle assunzioni dall'esterno: gli indicatori conteggiati per il nostro Ente da un Gruppo di lavoro insediato presso il Ministero, risultano essere i seguenti, tutti al di sotto della soglia del 41% individuata dal CCNL: 32,95 nel 2005, 32,03 nel 2006, 31,52 nel 2007, 26,65 nel 2008, 23,68 nel 2009, 19,89 nel 2010);

Ritenuto opportuno richiamare la previgente normativa e gli strumenti operativi intervenuti in materia di contenimento dei costi della contrattazione decentrata integrativa per riepilogare gli impatti che hanno prodotto sui fondi annuali:

- l'art. 9, comma 2 bis della Legge n. 122/10 di conversione del DL n. 78/10, il quale stabiliva che, per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014 con DPR n. 122/13), l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non potesse superare il corrispondente importo del 2010 e fosse automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15.04.2011 che forniva chiarimenti in merito all'applicazione della legge n. 122/10, con particolare riferimento alla determinazione della riduzione del fondo in relazione al personale cessato;
- la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 15 del 30.04.2014 (relativa al Conto Annuale 2013) la quale precisava che se il fondo dell'annualità di rilevazione - al netto degli istituti relativi alle economie del fondo dell'anno precedente ed alle risorse dello straordinario non utilizzate nell'anno precedente - risultasse inferiore al medesimo fondo rilevato per il 2010 ancor prima dell'intervento correttivo di riduzione proporzionale legata al personale cessato, il controllo operato dalla RGS si attestava alla condizione più favorevole, considerando cioè l'applicazione della automatica riduzione proporzionale direttamente calcolata a partire dal limite 2010 in luogo che dalla soglia inferiore concretamente realizzata;
- l'applicativo messo a disposizione dell'ARAN nel proprio sito (rev. del 23.05.2014) con l'obiettivo di supportare l'attività di quantificazione e destinazione delle risorse decentrate, che è stato impostato in base ad alcuni orientamenti applicativi condivisi con la Ragioneria generale dello Stato, tra cui quello relativo alla riduzione del fondo per cessazione del personale delineato nella richiamata circolare RGS n. 15/14, metodologia ritenuta corretta anche dalla Corte dei Conti della Liguria (delibera n. 38/17);
- la nota prot. n. 96779 del 09.12.2014 della RGS inviata ad altro Ente locale, nella quale si affermava la possibilità di partire dal limite 2010 per l'applicazione della

riduzione proporzionale, possibilità che poteva risultare coerente con le finalità della norma finanziaria in assenza di incrementi del fondo 2010 effettuati in vigore di norma e qualora il valore dell'anno di riferimento risultasse inferiore a quello del 2010 per scelte autonome dell'amministrazione, cioè non legate ad adempimenti comunque previsti dall'ordinamento vigente;

- il comma 456, art. 1 della legge n. 147/2013 che ha introdotto al comma 2 bis dell'art. 9, DL n. 78/10 un'ulteriore previsione disponendo che, a decorrere dal 01.01.2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 per effetto di quanto previsto nel primo periodo del comma 2 bis, vale a dire sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 sia la riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al periodo 2011-2014, come precisato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 8 del 02.02.2015;
- la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 del 08.05.2015 che forniva le istruzioni applicative circa tale decurtazione permanente da applicare a decorrere dal 2015 ai sensi del comma 456, art. 1 L. n. 147/13, nelle diverse ipotesi di costituzione del fondo dell'anno 2014 includendo tutte le risorse previste dalla normativa di riferimento o escludendo in tutto o in parte talune risorse di alimentazione del fondo in quanto eccedenti i limiti imposti dall'art. 9, comma 2-bis del DL n. 78/10;
- la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 15.04.2016 (Conto annuale anno 2015) che qualificava tale decurtazione permanente ex art. 1, comma 456 L. n. 147/13 da applicare a decorrere dal 01.01.2015 "di natura fissa e ricorrente", da collocare pertanto esclusivamente nella sezione delle risorse fisse e continuative in grado di garantirne nel tempo la prevista copertura;

Richiamato il comma 236, art. 1 della Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016) il quale stabilisce che - a decorrere dal 01.01.2016 e nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della L. n. 124/15 (recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, riduzione quest'ultima che opera proporzionalmente sia sulle risorse stabili che variabili;

Rilevato che i citati decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della L. n. 124/15 sono in una fase avanzata di predisposizione e che saranno prevedibilmente adottati dal Governo entro il corrente anno 2017;

Ritenuto, pertanto, opportuno in questa sede:

1. rispettare il solo vincolo del non superamento del corrispondente importo determinato per l'anno 2015;
2. rinviare l'eventuale decurtazione del fondo del corrente anno per effetto della riduzione del personale in servizio, alla fine dell'anno quando sarà possibile accertare l'intervenuta adozione dei previsti decreti legislativi, che farà venir meno tale disposizione di contenimento della spesa;

Richiamata la propria determinazione n. 530 del 27.12.2016 con cui si era determinata la parte stabile del fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2017, operando la decurtazione proporzionale di cui al citato comma 236, art. 1 della Legge n. 208 del 28.12.2015, che in questa sede viene quindi sospesa per le ragioni appena esposte;

Richiamata la propria determinazione n. 341 assunta in data 27.06.2014 relativa alla rideterminazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2004 (a seguito del citato percorso di ricostituzione dei fondi), che rappresenta la base di

riferimento per il fondo degli anni successivi e quindi di quello del 2017, per quanto riguarda le risorse oggetto di conferma, alla quale pertanto si rinvia per ogni riferimento normativo richiamato dal CCNL del 22.01.2004 e per i conteggi delle risorse che lo compongono;

Richiamata la propria determinazione n. 136 del 05.05.2016 con cui si è confermata, a titolo definitivo, l'entità delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2015, che rappresenta il nuovo limite da non superare per le annualità successive a decorrere dal 01.01.2016, giusto quanto previsto dal comma 236, art. 1 della L. n. 208 del 28.12.2015 (pari ad € 298.899,78); tale fondo, che risulta determinato fin dall'origine con tutte le risorse previste dalla normativa di riferimento, non evidenzia la decurtazione permanente prevista dal comma 456, art. 1 della legge n. 147/2013, in quanto il nostro Ente aveva approvato il fondo dell'anno 2014, per scelta autonoma, di entità più bassa rispetto al limite del 2010 decurtato della percentuale di riduzione del personale (criterio ARAN sopra richiamato);

Visti i conteggi dell'ufficio Personale che conducono, per ciascuna delle voci di parte variabile richiamate dall'art. 31 del CCNL 22.01.2004, agli importi di competenza dell'anno 2017 contenuti nel prospetto allegato "A" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, i cui dati sono stati ricavati dai dati contabili e stipendiali del bilancio 2017 o antecedenti in base alle norme contrattuali, le cui evidenze sono disponibili agli atti;

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 95 del 30.09.2014 con la quale sono state aggiornate le linee di indirizzo in materia di definizione della consistenza del fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, con particolare riferimento a quelle variabili;

Richiamata, in particolare, la deliberazione di Giunta n. 18 del 28.02.2013 che approva la nuova metodologia per l'applicazione dell'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999 (confermata dalla deliberazione n. 95 del 30.09.2014), che concerne:

- gli specifici criteri volti alla quantificazione dell'incremento (quota media del salario accessorio dell'anno precedente moltiplicata per il numero dei dipendenti dedicati/impegnati nelle attività individuate);
- la nota metodologica da seguire per la corretta applicazione dell'istituto, dalla redazione dei programmi di attività alla definizione degli indicatori, dalla quantificazione delle risorse aggiuntive alla certificazione dei risultati conseguiti;

Individuati i programmi/attività da correlare all'applicazione della disciplina di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999 (seconda parte) - contenuti nell'allegato "B" al presente provvedimento - (le risorse quantificate rispettano il limite imposto dalla Giunta nell'ambito del documento di Programmazione del fabbisogno di personale dell'anno 2017);

Individuati gli obiettivi di qualità a cui correlare le risorse previste dall'art. 15, comma 2 del CCNL 01.04.1999 (1,2% del Monte salari anno 1997, che dovranno trovare conferma nel nuovo contratto collettivo decentrato integrativo in fase di discussione) - contenuti nell'allegato "C" al presente provvedimento - con il conseguente incremento delle risorse decentrate variabili, che si renderanno disponibili una volta accertato a consuntivo, da parte dell'OIV, le effettive disponibilità di bilancio espressamente destinate per il raggiungimento dei medesimi obiettivi di qualità;

Individuati altresì gli obiettivi/indicatori a cui correlare le risorse previste dall'art. 15, comma 1, lett. n) del CCNL 01.04.1999 - ex progetti finalizzati - essendo l'Ente in condizioni di equilibrio finanziario - contenuti nell'allegato "D" al presente provvedimento - utilizzando i medesimi criteri approvati con deliberazione n. 18 del 28.02.2013 per l'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999;

Individuati inoltre gli obiettivi/indicatori a cui correlare le risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. b) del CCNL 01.04.1999, contenuti

nell'allegato "E" al presente provvedimento - utilizzando i medesimi criteri approvati con deliberazione n. 18 del 28.02.2013 per l'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999;

Tenuto presente altresì che i risparmi di risorse dell'anno precedente, contenuti nell'allegato "F", ai sensi dell'art. 17, comma 5 CCNL 01.04.1999 si sommano alle risorse complessive dell'anno, quale mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate, come sostenuto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 16/12 relativo al Conto Annuale, e che tali somme non concorrono alla verifica del rispetto delle limitazioni di cui al citato comma 236, art. 1 della Legge n. 208 del 28.12.2015, unitamente ai risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 (si ritengono applicabili in materia i medesimi criteri già definiti dalla RGS con riferimento al DL n. 78/10);

Tenuto presente che - relativamente alle risorse variabili oggetto del presente provvedimento - per la determinazione del monte salari previsti dalla normativa contrattuale precedente relativamente all'anno 1997 si è fatto riferimento agli impegni definitivi accertati nei bilanci dell'anno 1997, con riferimento ai capitoli richiamati nella circolare del M.I.C.A. n. 3245/C del 06.06.1991 (che vanno confermati in quanto riferiti alla specifica struttura del bilancio camerale);

Rilevato che tutte le registrazioni contabili previste dal presente provvedimento dovranno tener conto dei pagamenti già effettuati in corso d'anno;

Verificato che l'entità complessiva del fondo trova capienza nel bilancio preventivo a suo tempo approvato dal Consiglio per l'anno 2017 (delibera n. 15/CC del 21.11.2016);

Richiamato il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001 ed il Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera n. 44 del 31.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisito il parere del responsabile del procedimento Rosanna Nadin,

DETERMINA

- a) di quantificare in **Euro 33.206,45** per l'anno 2017, le risorse variabili previste dall'art. 31 del C.C.N.L. comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritto il 22.01.2004 nel rispetto delle linee di indirizzo fornite dalla Giunta con deliberazione n. 95 del 30.09.2014 - secondo i conteggi esposti nel prospetto allegato "A" che forma parte integrante della presente determinazione;
- b) di approvare, in aderenza alla nota metodologica definita dalla Giunta con provvedimento n. 18 del 28.02.2013 (e confermata con deliberazione n. 95 del 30.09.2014), le schede dei programmi/attività individuati per l'anno 2017 al fine dell'incremento del fondo di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999 (istituzione di nuovi servizi e/o incremento/miglioramento di quelli esistenti) contenute nell'allegato "B" al presente provvedimento di cui forma parte integrante e selezionate dal Piano della Performance triennio 2017-2019 approvato con deliberazione n. 8 del 02.02.2017;
- c) di approvare gli obiettivi di qualità a cui correlare, per l'anno 2017, le risorse previste dall'art. 15, comma 2 del CCNL 01.04.1999 (1,2% del Monte salari anno 1997 che trovano conferma nel contratto collettivo decentrato integrativo per il biennio 2015-2016 sottoscritto il 28.05.2015), contenuti nell'allegato "C" al presente provvedimento di cui forma parte integrante e selezionati dal Piano della Performance triennio 2017-2019 approvato con deliberazione n. 8 del 02.02.2017;
- d) di approvare gli obiettivi/indicatori a cui correlare, per l'anno 2017, le risorse previste dall'art. 15, comma 1, lett. n) del CCNL 01.04.1999 - ex progetti

finalizzati – essendo l'Ente in condizioni di equilibrio finanziario; detti obiettivi sono contenuti nell'allegato "D" al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sono definiti in aderenza alla nota metodologica definita approvata dalla Giunta con provvedimento n. 18 del 28.02.2013 (e confermata con deliberazione n. 95 del 30.09.2014), selezionando i contenuti dal Piano della Performance triennio 2017-2019 approvato con deliberazione n. 8 del 02.02.2017;

- e) di approvare gli obiettivi/indicatori a cui correlare, per l'anno 2017, le risorse previste dall'art. 15, comma 1, lett. b) del CCNL 01.04.1999, contenuti nell'allegato "E" al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sono definiti in aderenza alla nota metodologica definita approvata dalla Giunta con provvedimento n. 18 del 28.02.2013 (e confermata con deliberazione n. 95 del 30.09.2014), selezionando i contenuti dal Piano della Performance triennio 2017-2019 approvato con deliberazione n. 8 del 02.02.2017;
- f) di approvare in **€ 28.913,89** l'entità dei risparmi delle risorse decentrate dell'anno 2016, conteggiati ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. m) e dell'art. 17, comma 5 CCNL 01.04.1999 e contenuti nell'allegato "F" al presente provvedimento di cui forma parte integrante; detti risparmi comprendono le risorse stanziare per le progressioni economiche orizzontali di competenza del 2016 a cui è stata data decorrenza dal 2017 anziché dal 2016;
- g) di prendere altresì atto che il totale delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017 - così come quantificate ai precedenti punti a) ed f) per quanto riguarda le risorse variabili e con propria determinazione n. 530 del 27.12.2016 per quanto riguarda le risorse stabili, sospendendo per le ragioni esposte in premessa la decurtazione legata alla riduzione del personale in servizio prevista dal comma 236, art. 1 della Legge n. 208 del 28.12.2015 - ammonta a complessivi **Euro 319.401,83**, come si evince dall'allegato "A"; di tale risorse € 290.487,94 sono di competenza del 2017 da certificare ed € 28.913,89 rappresentano i risparmi delle risorse del 2016 già certificati;
- h) di rinviare la definizione della Relazione illustrativa e tecnico finanziaria per l'anno 2017, riferita al fondo oggetto della presente determinazione, al momento in cui sarà sottoscritta la preintesa del Contratto collettivo decentrato integrativo di parte economica del biennio 2017-2018 in corso di definizione - da trasmettere al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere di compatibilità dei costi della contrattazione decentrata annualità 2017 (art. 4 CCNL 22.01.2004);
- i) di rinviare a futuri provvedimenti l'eventuale aggiornamento del fondo 2017 per quanto riguarda la eventuale modifica di somme già esposte con riferimento a interventi organizzativi che potrebbero intervenire nel corso dell'anno e l'eventuale applicazione della decurtazione di cui al comma 236, art. 1 della Legge n. 208 del 28.12.2015, qualora non dovessero essere adottati, entro la fine del corrente anno 2017, i decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della L. n. 124/15 (recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

- j) di imputare l'importo indicato alla precedente lettera g) - tenendo conto dei pagamenti già effettuati in corso d'anno - alle unità di budget n. 321000 e 321012 del bilancio per l'esercizio 2017 che presentano la necessaria disponibilità.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Emanuela Fattorel

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

FONDO RELATIVO ALLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	
ANNO 2017	
Art. 31 e 32 CCNL del 22.01.2004 e art. 8 CCNL 11.04.2008	
RISORSE STABILI	
Art. 14, comma 4 CCNL 01.04.99	
Riduzione del 3% dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario a decorrere dal 31.12.99	439,34
Art. 15 comma 1 lett. a) CCNL 1.4.99	
art.31 c.2 lett b) - disagio pericolo danno - L.11.013.528	5.688,01
art.31 c.2 lett c) - particolari pos.lavoro, responsabilità - L.4.536.709	2.343,01
art.31 c.2 lett d) - qualità prestaz. Individuale - L.7.038.988	3.635,33
art.31 c.2 lett e) - produttività	110.630,78
	122.297,13
lavoro straordinario incaricate di posizione organizzativa	1.507,87
Art. 15 comma 1 lett. b) CCNL 1.4.99	
art. 32 CCNL 6.7.95 - 0,5% del monte salari 1993 pari a € 821.885,79 - equilibrio finanziario e realizzazione innovazioni previste dal CCNL	4.109,43
art. 3 CCNL 16.7.96 - un importo pari allo 0,65% del monte salari 1995 pari a € 843.444,64	5.482,39
	9.591,82
Art. 15 comma 1 lett. g) CCNL 1.4.99	
risorse destinate al LED nell'anno 1988 L. 19.465.335	10.053,01
Art. 15 comma 1 lett. h) CCNL 1.4.99	
risorse destinate all'indennità ex 8 [^] q.f. L. 6.000.000	3.098,74
Art. 15 comma 1 lett. j) CCNL 1.4.99	
importo pari allo 0,52% del monte salari 1997 a decorrere dal 2000	
somma totale spese del personale (da cap. 2001-2003-2005 conto consuntivo 1997) - L. 2.370.912.755	€ 1.224.474,25
detrae quote corrisposte dirigenti L. 246.457.695	€ 127.284,78
Monte salari anno 1997	€ 1.097.189,47
Monte salari anno 1997 - Euro 1.097.189,47 x 0,52%	5.705,39
Art. 15 comma 5 CCNL 1.4.99	
incremento dotazione organica - 3 unità aggiuntive funzioni ex UMA - delibera n. 129/C del 09.06.1998 - L. 12.756.000	
incremento dotazione organica - 1 unità aggiuntiva per servizio metrico - delibera n. 155 del 27.10.2000 - L. 5.100.000	9.221,85

Art. 4 comma 1 CCNL 5.10.01											
importo pari all'1,1% del monte salari 1999 - dal 2001											
<table border="1"> <tr> <td>somma totale spese del personale (cap. 1101, articoli 1, 2, 3 e 4 - consuntivo 1999) L. 2.582.701.572</td> <td>€</td> <td>1.333.854,05</td> </tr> <tr> <td>detrae quote corrisposte dirigenti L. 245.128.918</td> <td>€</td> <td>126.598,52</td> </tr> <tr> <td>Monte salari anno 1999</td> <td>€</td> <td>1.207.255,53</td> </tr> </table>	somma totale spese del personale (cap. 1101, articoli 1, 2, 3 e 4 - consuntivo 1999) L. 2.582.701.572	€	1.333.854,05	detrae quote corrisposte dirigenti L. 245.128.918	€	126.598,52	Monte salari anno 1999	€	1.207.255,53		
somma totale spese del personale (cap. 1101, articoli 1, 2, 3 e 4 - consuntivo 1999) L. 2.582.701.572	€	1.333.854,05									
detrae quote corrisposte dirigenti L. 245.128.918	€	126.598,52									
Monte salari anno 1999	€	1.207.255,53									
Monte salari anno 1999 - Euro 1.207.255,53 x 1,1%			13.279,81								
Art. 4 comma 2 CCNL 5.10.01											
retribuzione individuale anzianità personale cessato dal 1.1.2000											
Bidinat Claudio - cessato 31.01.2000		2.799,18									
Pinni Manlio - cessato 31.05.2000		3.502,13									
Gnesutta Giovanni - cessato 31.03.2001		1.942,21									
Tomba Antonio - cessato 1.1.2002		3.519,75									
Cicutto Germano -cessato 5.1.2003		2.850,11									
Garbellotto M.Gabriella - cessata 1.7.03		2.727,67									
Bolognin Luciana - cessata 1.10.2004		2.636,50									
Da Ros Vally - cessata 11.12.2004		2.799,18									
Brunetta Silvia - cessata 03.01.2005		3.519,75									
Mori Enzo - cessato 31.12.2006		2.727,67									
Tomasin Miriam - cessata 30.04.2008		3.506,53									
Di Piazza Pier Bruno - cessato 14.07.2013		2.606,90									
Tocchet Luciana - cessata il 31.05.2013		227,93									
Finos Silvia - cessata il 31.07.2014		2.674,28									
Spagnol Maria Luisa - cessata il 31.12.2014		2.549,10									
De Biasio G. Battista - cessato il 28.02.2016		1.850,42									
Del Bel Belluz Ornella - cessata il 18.09.2016		1.137,89									
Marchiol Enzo - cessazione prevista dal 01.08.2016		485,05									
			44.062,25								
Art. 32, comma 1 C.C.N.L. 2002/2003 del 22.01.2004:											
Un importo pari allo 0,62% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota dei dirigenti con decorrenza dall'anno 2001:											
<table border="1"> <tr> <td>- totale spese del personale (da tabelle 12-13-14 del conto annuale 2001)</td> <td>€</td> <td>1.388.101,35</td> </tr> <tr> <td>- quote corrisposte dirigenti</td> <td>€</td> <td>132.035,82</td> </tr> <tr> <td>differenza</td> <td>€</td> <td>1.256.065,53</td> </tr> </table>	- totale spese del personale (da tabelle 12-13-14 del conto annuale 2001)	€	1.388.101,35	- quote corrisposte dirigenti	€	132.035,82	differenza	€	1.256.065,53		
- totale spese del personale (da tabelle 12-13-14 del conto annuale 2001)	€	1.388.101,35									
- quote corrisposte dirigenti	€	132.035,82									
differenza	€	1.256.065,53									
Monte salari anno 2001 Euro 1.256.065,53 x 0,62%			7.787,61								
Art. 32, commi 2 e 4 C.C.N.L. 2002/2003 del 22.01.2004:											
Un importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota dei dirigenti con decorrenza dall'anno 2003, in favore delle CCIAA la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti sempre con riferimento ai dati di bilancio 2001											
<table border="1"> <tr> <td>Entrate correnti</td> <td>€</td> <td>7.566.783,31</td> </tr> <tr> <td>Spesa del personale</td> <td>€</td> <td>2.292.345,70</td> </tr> </table>	Entrate correnti	€	7.566.783,31	Spesa del personale	€	2.292.345,70					
Entrate correnti	€	7.566.783,31									
Spesa del personale	€	2.292.345,70									
Incidenza spese del personale pari al 30,29% delle entrate correnti											
Monte salari anno 2001 Euro 1.256.065,53 x 0,50%			6.280,33								
Art. 32, comma 7 C.C.N.L. 2002/2003 del 22.01.2004:											
Un importo pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota dei dirigenti destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)											
Monte salari anno 2001 Euro 1.256.065,53 x 0,20%			2.512,13								

Art. 4, comma 4 C.C.N.L. 2004/2005 del 09.05.2006:		
Un importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota dei dirigenti con decorrenza dall'anno 2006, in favore delle CCIAA la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti, con riferimento ai dati di bilancio 2005:		
Entrate correnti	€ 6.978.823,93	
Spesa del personale	€ 1.956.682,20	
Incidenza spese del personale pari al 28,04% delle entrate correnti		
- totale spese del personale (da tabelle 12-13-14 del conto annuale 2003)	€ 1.326.832,00	
- quote corrisposte dirigenti	€ 145.691,00	
differenza	€ 1.181.141,00	
Monte salari anno 2003 Euro 1.181.141,00 x 0,50%		5.905,71
Art. 8, comma 5 C.C.N.L. 2006/2007 del 11.04.2008:		
Un importo pari allo 0,60% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota dei dirigenti con decorrenza dall'anno 2008, in favore delle CCIAA la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti, con riferimento ai dati di bilancio 2007:		
Entrate correnti	€ 10.541.420,17	
Spesa del personale	€ 2.248.759,59	
Incidenza spese del personale pari al 21,33% delle entrate correnti		
- totale spese del personale (da tabelle 12-13-14 del conto annuale 2005)	€ 1.426.236,00	
- quote corrisposte dirigenti	€ 149.543,00	
differenza	€ 1.276.693,00	
Monte salari anno 2005 Euro 1.276.693,00 x 0,60%		7.660,16
Incremento sulle progressioni economiche orizzontali a carico del bilancio previste da dichiarazioni congiunte CCNL diversi:		
C.C.N.L. 05.10.2001	€ 643,78	
C.C.N.L. 22.01.2004	€ 2.165,29	
C.C.N.L. 09.05.2006	€ 1.837,66	
C.C.N.L. 11.04.2008	€ 1.970,47	
C.C.N.L. 31.07.2009	€ 1.261,14	
		7.878,34
totale risorse stabili		257.281,49

RISORSE VARIABILI		
Art. 31, comma 3 C.C.N.L. 2002/2003 – Risorse variabili		
Art. 15 comma 1 lett. d) CCNL 1.4.99 e Art. 4 comma 4 CCNL 5.10.2001		
a)	Le somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della Legge n. 449/1997: convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari - attività delegate con convenzione benzine a prezzo ridotto	0,00
Art. 15 comma 1 lett. n) CCNL 1.4.99		
ex progetti finalizzati fino ad un massimo di L. 101.734.352 Gestione e coordinamento fase di liquidazione Unioncamere Friuli Venezia Giulia		1.900,00
Art. 15, comma 5 C.C.N.L. 1998/1999 del 01.04.99:		
risorse aggiuntive per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale impiegato nell'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti		
importo di cui alle specifiche schede programmi ed attività		

- Migliorare la qualità e l'efficacia del Registro Imprese con dotazione di personale ridotto	6.768,72	
- Adempimenti Uffici Ragioneria e Provveditorato in un contesto di avvicendamento/cessazione di personale	1.353,75	
- Miglioramento servizi nell'ambito della regolazione del mercato e del commercio estero	4.331,98	
- Agevolazioni alle imprese delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia	4.331,98	
- Revisione di Regolamenti camerali	1.353,75	18.140,18
Art. 15 comma 2 CCNL 1.4.99		
1,2% del monte salari 1997 pari a L. 25.493.460		13.166,27
totale Risorse Variabili		33.206,45

totale complessivo fondo (stabili + variabili)	290.487,94
-------------------------------------------------------	-------------------

Economie dell'anno 2016		
Art. 15 comma 1 lett. m) CCNL 1.4.99		
gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14		
spesa anno 1998	€ 12.697,50	
spesa anno 2016	€ 5.267,41	
risparmio conseguito	€ 7.430,09	7.430,09
Art. 17 comma 5 CCNL 1998/1999 del 1.4.99		
somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità dell'esercizio 2016		
		21.483,80
totale economie 2016		
		28.913,89
TOTALE COMPLESSIVO FONDO		
		319.401,83

Decurtazioni previste dal comma 236, art. 1, Legge n. 208/15		
applicazione limite fondo anno 2015: il fondo dell'anno 2017 di € 290.087,94 è più basso del corrispondente limite del 2015 (298.899,78)		
decurtazione proporzionale alla riduzione del personale calcolata sulle risorse stabili anno 2017	___% su 257.281,49	
decurtazione proporzionale alla riduzione del personale calcolata sulle risorse variabili anno 2017	___% su 33.206,45	
personale delle categorie a inizio anno 2017		41
personale delle categorie a fine anno 2017		
personale con il metodo della semisomma 2017		20,5
% di riduzione del limite rispetto semisomma anno 2015, pari a 43 (in quanto il personale delle categorie sia a inizio che a fine anno 2015 è rimasto invariato in 43 unità) 43-___/43		%

**SCHEDA PROGRAMMI ED ATTIVITA' PER LA QUANTIFICAZIONE DI RISORSE
DA INSERIRE AD INCREMENTO DEL FONDO
DI CUI ALL' ART 15, COMMA 5, C.C.N.L. 1/4/1999
ANNO 2017**

**RISPARMI DERIVANTI DA PROCESSI DI RAZIONALIZZAZIONE /RIORGANIZZAZIONE
FINALIZZATI ALL'ACCRESIMENTO DEI LIVELLI DEI SERVIZI ESTERNI ED INTERNI
RESI DAL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE**

Titolo dell'intervento/attività: **Migliorare la qualità del Registro Imprese con dotazione di personale ridotto**

PARTE 1°

**BISOGNI DEGLI UTENTI ESTERNI ED INTERNI A CUI IL SERVIZIO INTENDE
RISPONDERE REALIZZANDO MIGLIORAMENTI QUALI-QUANTITATIVI**

Il Registro Imprese assolve all'importante funzione di pubblicità legale e risponde alla fondamentale esigenza di informazione economica. La sua struttura completamente informatizzata consente un'implementazione ed una consultazione telematizzata, direttamente on-line. Diventa pertanto essenziale che detta implementazione di dati avvenga costantemente nel rispetto dei termini di legge, consentendo efficacemente la consultazione di una banca dati che deve essere aggiornata e di chiara e certa lettura.

La struttura dell'ufficio del Registro delle Imprese è fortemente complessa e l'evoluzione normativa ha posto l'obbligo di registrazione ad una serie di atti che nel corso degli anni sono aumentati per tipologia e per quantità. Per una platea di soggetti (es. Agenti e rappresentanti di commercio e Agenti di mediazione) l'iscrizione al Registro Imprese/REA è venuta a sostituirsi alle precedenti iscrizioni ai vari Ruoli professionali, con nuove modalità di accertamento dei requisiti.

Specifiche leggi intervenute nel corso degli ultimi anni hanno inoltre introdotto adempimenti cui sono tenute intere categorie di soggetti imprenditoriali (es. tenuta elenco soci per le srl, iscrizione PEC società e iscrizione PEC imprese individuali, iscrizione contratti di rete e start-up innovative), con impatti in termini numerici di pratiche da evadere molto significativi.

A ciò si aggiungono gli adempimenti in materia di SUAP - rispetto ai quali la CCIAA svolge un ruolo di coordinamento dei comuni della provincia nell'utilizzo dell'applicativo messo a disposizione di Infocamere - e l'attività informativa avviata con riguardo all'introduzione della fatturazione elettronica (con particolare riferimento alle imprese medio-piccole che possono accedere all'applicativo gratuito messo a disposizione da Infocamere). L'ufficio è inoltre interessato da nuovi adempimenti di legge riguardanti la revisione degli indirizzi PEC, attivata dal 2016, il Registro dell'alternanza scuola-lavoro, le revisioni delle posizioni legate alle variazioni toponomastiche comunicate dai Comuni.

Rispetto al quadro di riferimento descritto, si evidenzia che sebbene l'onere del caricamento dei dati sia posto in capo all'impresa/professionista, rimane comunque in capo all'ufficio il compito della verifica della correttezza delle informazioni comunicate, affinché la banca dati risponda a requisiti di qualità. Si evidenziano a questo riferimento gli interventi di "pulizia" del Registro effettuati con la cancellazione di imprese non aventi più i requisiti per l'iscrizione, nonché la revisione degli indirizzi PEC non univoci o revocati per le imprese interessate.

La dotazione di personale dell'Ufficio Registro Imprese - come è evidente dai carichi di lavoro monitorati annualmente - ha subito negli ultimi anni una progressiva riduzione (a

decorrere dal mese di maggio 2017, è intervenuta l'assenza di una dipendente con diritto alla conservazione del posto e lo spostamento ad altro ufficio di una dipendente a tempo parziale per esigenze di flessibilità organizzativa), a fronte di volumi di attività pressoché costanti e di adempimenti di legge aggiuntivi. Questa progressiva riduzione del personale addetto – la cui sostituibilità non è possibile anche per rispetto ai limiti introdotti dal D.Lgs. n. 219/16 di riforma del sistema camerale - influisce sugli standard di efficienza e qualità conseguiti dalla U.O. nel corso degli ultimi anni (standard che sono stati monitorati anche con il confronto con altre consorelle in sede di benchmarking). L'Ente, sulla base della situazione di contesto, ha quindi definito per l'ufficio obiettivi di mantenimento degli standard precedenti, a fronte però dell'avvio di una serie di adempimenti volti a migliorare la qualità dei dati del Registro Imprese, di seguito descritti.

Bisogni degli utenti esterni: disponibilità – pur con una dotazione di personale ridotta - di pratiche evase nei termini più brevi possibili, senza trascurare la qualità e la correttezza dei dati inseriti nella banca dati Registro Imprese e conoscenza dei servizi offerti dal sistema camerale.

La presente attività di miglioramento è prevista nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 3.2 "Migliorare la qualità del Registro Imprese con dotazione di personale ridotta" del Piano della Performance 2017-2019.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI, CON L'INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE, GLI STANDARD DI RISULTATO, I TEMPI DI REALIZZAZIONE, I SISTEMI DI VERIFICA A CONSUNTIVO

In relazione ai bisogni sopra descritti, l'U.O. Registro Imprese si propone di intervenire su più versanti, intervenendo sull'organizzazione del lavoro e sui processi operativi – fermo restando il rispetto dei tempi di evasione di 5 gg nell'evasione di almeno l'87% delle pratiche del Registro Imprese - per:

- Organizzare degli incontri periodici con imprese e professionisti volti ad approfondire il processo di iscrizione al Registro Imprese;
- Revisione Ruolo Agenti d'Affari in mediazione: invio lettere di avvio del procedimento;
- Evasione dei bilanci ricevuti entro il 31.07.2017.

L'attività sopra descritta sarà svolta dall'UO Registro Imprese con una dotazione di personale fortemente ridotta per pensionamenti (n. 1 dal 2015) e per trasferimento di personale ad altre UO al fine di superare le criticità emerse nelle U.O. di destinazione (1 unità di cat. C e 1 unità a part-time 50% di cat. D dal 2013, 1 unità di cat. C dalla fine del 2015 ed n. 1 unità a part-time di cat. C dal 2017), nonché per assenze con diritto alla conservazione del posto di lavoro. Le difficoltà legate alla situazione organizzativa descritta ha comportato, inoltre, interventi anche sui rapporti di lavoro a tempo parziale (revoche e limitazioni alle nuove trasformazioni).

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E DEFINIZIONE DI STANDARD DI RISULTATO STANDARD ed INDICATORI DI MISURAZIONE

Fermo restando il contesto normativo ed organizzativo descritto (minor presenza di personale):

- Organizzare incontri periodici a favore di imprese e professionisti per promuovere la conoscenza dei servizi offerti dal sistema camerale: n. 2 incontri periodici;
- Revisione Ruolo Agenti d'Affari in mediazione: invio lettere di avvio del procedimento; entro

<p>il 30.09.2017; - Evasione dei bilanci ricevuti entro il 31.07.2017: entro il 30.09.2017.</p>
<p>TEMPI DI REALIZZAZIONE Le attività indicate si svolgono nel corso del 2017.</p>
<p>MODALITA' DI VERIFICA DEL RISULTATO Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate</p>

<p>QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARE DA PORTARE AD INCREMENTO DEL FONDO</p> <p>Per il conseguimento degli obiettivi sopraindicati, fermo restando il contesto di riferimento descritto e la principale attività di evasione della pratiche del Registro Imprese nei termini sopra descritti, si prevede di coinvolgere tutti e 9 i dipendenti di cat. C e la dipendente di cat. B addetti all'Ufficio Registro Imprese, con un impegno medio stimato nel 25% del tempo totale.</p> <p>Quota media salario accessorio 2016: $2.707,49 \times 10 \times 25\% = 6.768,72$</p>

PARTE 2°

<p>VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate</p>	
<p>DATA</p>	<p>FIRMA</p>

PARTE 3°

<p>RELAZIONE DI VERIFICA A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE</p>	
<p>L'intervento/attività prevede un incremento della quantità o della qualità dei servizi resi</p>	<p>SI No In parte</p>
<p>Il miglioramento descritto in termini di utilità per l'utente è tale, nonché oggettivo e misurabile.</p>	<p>SI NO In parte</p>
<p>I target degli indicatori sono definiti in maniera tale da evidenziare il miglioramento da conseguire</p>	<p>SI NO In parte</p>
<p>I risultati attesi sono sfidanti, importanti e ad alta visibilità interna/esterna</p>	<p>SI NO In parte</p>
<p>Il personale ha un ruolo importante nel conseguimento dei risultati ottenuti</p>	<p>SI NO In parte</p>
<p>Le risorse quantificate sono disponibili nel Bilancio preventivo Delibera n. 15/CC del 21.11.2016 Determina SG n. ___ del _____</p>	<p>SI NO In parte</p>

Il procedimento di quantificazione delle risorse integrative è trasparente e ragionevole	SI NO
I risultati attesi sono stati conseguiti	SI NO In parte
Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Ragioneria per la parte contabile	L'OIV
DATA	

n:\dt\fondi produttivita\fondo 2017\schede risorse aggiuntive\scheda 1 - registro imprese 2017.doc

**SCHEDA PROGRAMMI ED ATTIVITA' PER LA QUANTIFICAZIONE DI RISORSE
DA INSERIRE AD INCREMENTO DEL FONDO
DI CUI ALL' ART 15, COMMA 5, C.C.N.L. 1/4/1999
ANNO 2017**

**RISPARMI DERIVANTI DA PROCESSI DI RAZIONALIZZAZIONE /RIORGANIZZAZIONE
FINALIZZATI ALL'ACCRESIMENTO DEI LIVELLI DEI SERVIZI ESTERNI ED INTERNI
RESI DAL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE**

Titolo dell'intervento/attività: **Nuovi adempimenti Uffici Ragioneria e Provveditorato in un contesto di avvicendamento/cessazione di personale**

PARTE 1°

BISOGNI DEGLI UTENTI ESTERNI ED INTERNI A CUI IL SERVIZIO INTENDE RISPONDERE REALIZZANDO MIGLIORAMENTI QUALI-QUANTITATIVI

L'Ufficio Ragioneria – nell'ottica di favorire il processo di digitalizzazione dei processi rivolti all'utenza e di quelli interni, al fine di agevolare e semplificare i rapporti con i clienti ed ottimizzare i processi di lavoro interni – unitamente all'Ufficio Provveditorato per le attività di competenza, sono stati impegnati nel corso degli ultimi anni nei seguenti miglioramenti/implementazioni:

- informatizzazione del procedimento di pagamento dei documenti passivi, introducendo il mandato elettronico dal 2013;
- informatizzazione del processo interno di liquidazione dei documenti passivi (fatture), nell'ottica di semplificare i processi interni e di eliminare la circolazione della carta, avviata dal 2014;
- attivazione della ricezione delle fatture elettroniche, presentate dai fornitori obbligatoriamente a decorrere dal 31.03.2015;
- elaborazione e predisposizione dei documenti contabili di cui al DM 27.03.13, in aggiunta a quelli previsti dal Regolamento disciplinato dal DPR n. 253/05, con evidente aggravio dei carichi di lavoro; a decorrere dal preventivo 2014;
- all'attuazione della normativa "split payment" di cui alla L. n. 190/14, che si riflette sugli adempimenti IVA a decorrere dal 2015;
- tenuta sotto controllo dell'indice di tempestività dei pagamenti, soprattutto a decorrere dal rientro dell'Ente in regime di tesoreria unica avvenuto il 01.02.2015, che allunga i tempi richiesti per il pagamento delle fatture, perché richiede adempimenti aggiuntivi legati alla necessità per la banca tesoriere di interagire con la Banca d'Italia, alla quale devono essere trasferite le liquidità camerali;
- coordinamento lavori di ristrutturazione della sede camerale.

Gli Uffici sono stati inoltre impegnati con riguardo a:

- gestione della contabilità e degli adempimenti correlati relativamente ad Unioncamere FVG a decorrere dall'anno 2015;
- adempimenti concernenti la razionalizzazione delle società partecipate e la vigilanza nei confronti delle medesime società partecipate/controllate per il rispetto della normativa in materia di trasparenza: dal 2014;
- gestione aspetti procedurali e contabili relativi alla realizzazione del parcheggio scambiatore nei pressi dell'Ente Fiera.

I bisogni a cui l'attività descritta intende rispondere sono espressi dagli utenti interni, e consistono nella semplificazione ed ottimizzazione dei processi di lavoro e nella progressiva eliminazione della documentazione cartacea.

I bisogni degli utenti esterni (fornitori) si riconducono alla possibilità di eliminare la carta nei rapporti "commerciali" con l'Ente pubblico ed all'esigenza di ottenere il pagamento dei servizi prestati o delle agevolazioni ottenute (per i beneficiari delle agevolazioni/contributi) nel più breve tempo possibile.

Le attività di miglioramento sono previste nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 6.3 "Ottimizzare l'uso delle risorse in modo efficiente" – Piano della Performance 2017-2019.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI, CON L'INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE, GLI STANDARD DI RISULTATO, I TEMPI DI REALIZZAZIONE, I SISTEMI DI VERIFICA A CONSUNTIVO

In relazione ai bisogni sopra descritti, gli uffici coinvolti nelle attività di miglioramento sono l'ufficio Ragioneria e l'ufficio Provveditorato secondo competenza;

- Attuazione nuova normativa in materia di comunicazione IVA di cui al D.L. n. 193/16 (trasmissione dati nel rispetto dei termini di legge);
- Ottimizzazione spazi sede camerale e Palazzo Montereale Mantica.

Le attività sopra descritte sono pianificate in un particolare contesto storico che vede:

- l'ufficio Ragioneria interessato dal turn over del personale interno che richiede addestramento e affiancamento continuo alle nuove risorse assegnate, al fine di assicurare la continuità dei servizi. Infatti dopo il pensionamento della responsabile avvenuto da giugno 2013, l'assegnazione all'ufficio di due collaboratrici provenienti da altre Unità Organizzative effettuata nel 2014, la delega di attività specifiche effettuata all'azienda ConCentro, il rientro di una collaboratrice da un periodo di assenza di quasi tre anni avvenuto a fine 2016, il pensionamento di una collega d'ufficio avvenuto da settembre 2016 e il recente collocamento in aspettativa per motivi personali di un anno di una collaboratrice hanno comportato una riprogrammazione dei piani di inserimento via via avviati, con necessità di addestrare nuovo personale e di coinvolgere quello esistente al fine di assicurare la necessaria flessibilità organizzativa per la continuità dei servizi di competenza;
- l'Ufficio Provveditorato è anch'esso interessato dal collocamento in quiescenza di un collaboratore, che non è stato sostituito, con necessità di ripartire i carichi di lavoro e gli adempimenti sul personale in servizio.

Le attività richiamate e le implementazioni procedurali sono pertanto previsti in un contesto di organico in riduzione, di personale in continua fase di inserimento/addestramento, tenuto anche conto che il personale addetto è comunque chiamato ad assicurare gli adempimenti di competenza (spesso complessi e delicati), alcuni dei quali aggiuntivi in quanto previsti da norme recenti (es. armonizzazione dei sistemi contabili, alimentazione piattaforma certificazione crediti, lavori di ristrutturazione della sede ecc. sopra citati).

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E DEFINIZIONE DI STANDARD DI RISULTATO STANDARD ED INDICATORI DI MISURAZIONE

- Attuazione nuova normativa in materia di comunicazione IVA di cui al D.L. n. 193/16 (trasmissione dati nel rispetto dei termini di legge): Report adempimenti svolti entro il 20.01.2018;
- Ottimizzazione spazi sede camerale e Palazzo Montereale Mantica: Piano di massima entro il 31.12.2017.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività indicate si svolgono nel corso del 2017.

MODALITA' DI VERIFICA DEL RISULTATO

Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARE DA PORTARE AD INCREMENTO DEL FONDO

Per il conseguimento degli obiettivi sopraindicati, fermo restando il contesto di riferimento descritto, si prevede di coinvolgere complessivamente n. 2 dipendenti di cat. C al 25% appartenenti agli uffici richiamati in premessa.

Quota media salario accessorio 2016: 2.707,49 x 0,5 = 1.353,75

PARTE 2°

VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate

DATA	FIRMA

PARTE 3°

RELAZIONE DI VERIFICA A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

L'intervento/attività prevede un incremento della quantità o della qualità dei servizi resi	SI NO In parte
Il miglioramento descritto in termini di utilità per l'utente è tale, nonché oggettivo e misurabile.	SI NO In parte
I target degli indicatori sono definiti in maniera tale da evidenziare il miglioramento da conseguire	SI NO In parte
I risultati attesi sono sfidanti, importanti e ad alta visibilità interna/esterna	SI NO In parte
Il personale ha un ruolo importante nel conseguimento dei risultati ottenuti	SI NO In parte
Le risorse quantificate sono disponibili nel Bilancio preventivo Delibera n. 15/CC del 21.11.2016 Determina SG n. ____ del _____	SI NO In parte
Il procedimento di quantificazione delle risorse integrative è trasparente e ragionevole	SI NO
I risultati attesi sono stati conseguiti	SI NO In parte
Il Dirigente responsabile dell'Ufficio	L'OIV

Ragioneria per la parte contabile	
DATA	

n:\dt\fondi produttivita\fondo 2017\schede risorse aggiuntive\scheda 2 - nuovi adempimenti ragioneria e provveditorato 2017.doc

**SCHEDA PROGRAMMI ED ATTIVITA' PER LA QUANTIFICAZIONE DI RISORSE
DA INSERIRE AD INCREMENTO DEL FONDO
DI CUI ALL' ART 15, COMMA 5, C.C.N.L. 1/4/1999
ANNO 2017**

**RISPARMI DERIVANTI DA PROCESSI DI RAZIONALIZZAZIONE /RIORGANIZZAZIONE
FINALIZZATI ALL'ACCRESIMENTO DEI LIVELLI DEI SERVIZI ESTERNI ED INTERNI
RESI DAL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE**

Titolo dell'intervento/attività: **Mantenimento servizi nell'ambito della regolazione del mercato e del commercio estero**

PARTE 1°

**BISOGNI DEGLI UTENTI ESTERNI ED INTERNI A CUI IL SERVIZIO INTENDE
RISPONDERE REALIZZANDO MIGLIORAMENTI QUALI-QUANTITATIVI**

La Camera di Commercio di Pordenone è particolarmente sensibile ad accrescere il grado di innovazione delle imprese della Provincia, in linea con la normativa vigente, come pure il livello di diffusione del servizio di conciliazione, nella consapevolezza della forte utilità di questo servizio alternativo alla giustizia ordinaria.

Inoltre, quale provincia in cui il commercio con l'estero è particolarmente sviluppato, è importante sostenere le imprese interessate attraverso la riduzione dei tempi di rilascio dei servizi/prodotti richiesti e la diffusione della richiesta di certificato in via telematica.

In questa ottica l'ente ha avviato nel corso del 2012 il servizio di richiesta telematica dei certificati di origine, con lo scopo di ridurre l'attesa allo sportello da parte delle aziende che richiedono con maggiore o minore frequenza certificati di origine. I certificati di origine sono sistematicamente rilasciati a vista, ma è evidente che l'azienda che ne richiede un numero significativo è costretta ad attendere allo sportello la predisposizione dei certificati richiesti ovvero a ritornare il giorno successivo per il ritiro.

La richiesta telematica dei certificati di origine da parte delle aziende, che aderiscono al servizio, presenta quindi vantaggi per l'utente che richiede preventivamente il rilascio dei certificati e si presenta il giorno successivo per il ritiro, riducendo l'attesa allo sportello. Al fine di garantire tale servizio, l'ufficio è stato riorganizzato prevedendo la gestione in parallelo dell'attività in front office ed in back office, che richiede tempi aggiuntivi per la pre-istruttoria delle istanze e la stampa dei certificati.

Il servizio C.O. on line è stato ulteriormente migliorato nel corso del 2016, in quanto - a seguito della sostituzione del software - è stata introdotta anche la possibilità del pagamento on line dei diritti di segreteria, così da agevolare ulteriormente le imprese.

Per quanto riguarda la diffusione della conciliazione, l'ente si trova a poter solo mantenere i tempi massimi di attivazione delle procedure di mediazione per almeno l'80% delle istanze, che vede un costante aumento dei volumi di attività, osservato dal 2013 (anno della reintroduzione del tentativo obbligatorio di conciliazione). L'attività è svolta in collaborazione con Curia Mercatorum di Treviso e con ConCentro.

L'Ufficio si trova a dover gestire le attività di competenza con un organico ridotto per effetto, nel corso del 2017, del pensionamento dell'unico ispettore metrico in servizio (è in corso la formazione che consentirà di abilitare un altro dipendente camerale allo svolgimento delle attività metriche) e della mobilità verso altra PA di una dipendente; tali risorse in fase di uscita non saranno sostituite, se non parzialmente attraverso la flessibilità interna tra gli uffici (considerato che l'Ente non può assumere personale per vincoli di legge); tale

situazione organizzativa di contesto non rende possibile migliorare ulteriormente i servizi erogati dall'UO, i cui standard conseguiti nelle annualità precedenti possono pertanto essere mantenuti con le minori risorse umane disponibili.

Bisogni degli utenti esterni: utilizzo della telematica e fruibilità dei servizi nei termini più brevi possibili.

La presente attività di miglioramento è prevista nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 4.2 "Favorire l'innovazione, la trasparenza e la tutela del mercato", obiettivo strategico n. 3.1 "Snellire le procedure burocratiche attraverso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione", obiettivo strategico n. 3.4 "Mantenimento livelli di efficacia/efficienza dei servizi amministrativi con dotazione di personale ridotto" – Piano della Performance 2017-2019.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI, CON L'INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE, GLI STANDARD DI RISULTATO, I TEMPI DI REALIZZAZIONE, I SISTEMI DI VERIFICA A CONSUNTIVO

In relazione ai bisogni sopra descritti, l'U.O. Regolazione Mercato – Commercio Estero – Ambiente si propone di intervenire sui seguenti processi operativi per:

- Mantenere i tempi massimi di attivazione delle procedure di mediazione per almeno l'80% delle istanze;
- Organizzazione dell'ufficio ricezione brevetti su appuntamento;
- Mantenimento tempi rilascio CO con il nuovo software entro il giorno successivo alla richiesta;
- Rilasciare le carte tachigrafiche richieste.

L'attività sopra descritta si inserisce in un particolare contesto storico che vede l'U.O. Regolazione Mercato – Commercio Estero – Ambiente interessata – (dopo gli interventi effettuati nel biennio 2013-2014 e la riorganizzazione interna affrontata nel corso del 2015), dalle nuove cessazioni di personale suindicate, che saranno parzialmente compensate con flessibilità interna fra gli uffici.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E DEFINIZIONE DI STANDARD DI RISULTATO STANDARD ED INDICATORI DI MISURAZIONE

- Mantenere i tempi massimi di attivazione delle procedure di mediazione di 18 giorni contro i 25 giorni massimi, per almeno l'80% delle istanze;
- Rilasciare i certificati di origine telematici con il nuovo software entro il giorno successivo alla richiesta per almeno il 50% delle istanze;

Evasione richieste di cancellazione dei protesti – rispetto tempo medio: $\leq 3,5$ giorni

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività indicate si svolgono nel corso del 2017.

MODALITA' DI VERIFICA DEL RISULTATO

Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARE DA PORTARE AD INCREMENTO DEL FONDO

Per il conseguimento degli obiettivi sopraindicati, fermo restando il contesto di riferimento descritto, si prevede di coinvolgere n. 3 dipendenti di cat. C – impegnati nell'attività di front-back office e n. 1 dipendente di cat. D per mediamente il 40%.

Quota media salario accessorio 2016: $2.707,49 \times 4 \times 40\% = 4.331,98$

PARTE 2°

VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate	
DATA	FIRMA

PARTE 3°

RELAZIONE DI VERIFICA A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	
L'intervento/attività prevede un incremento della quantità o della qualità dei servizi resi	SI NO In parte
Il miglioramento descritto in termini di utilità per l'utente è tale, nonché oggettivo e misurabile.	SI NO In parte
I target degli indicatori sono definiti in maniera tale da evidenziare il miglioramento da conseguire	SI NO In parte
I risultati attesi sono sfidanti, importanti e ad alta visibilità interna/esterna	SI NO In parte
Il personale ha un ruolo importante nel conseguimento dei risultati ottenuti	SI NO In parte
Le risorse quantificate sono disponibili nel Bilancio preventivo Delibera n. 15/CC del 21.11.2016 Determina SG n. ___ del _____	SI NO In parte
Il procedimento di quantificazione delle risorse integrative è trasparente e ragionevole	SI NO
I risultati attesi sono stati conseguiti	SI NO In parte
Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Ragioneria per la parte contabile	L'OIV
DATA	

n:\dt\fondi produttivita\fondo 2017\schede risorse aggiuntive\scheda 3 - regolazione del mercato 2017.doc

**SCHEDA PROGRAMMI ED ATTIVITA' PER LA QUANTIFICAZIONE DI RISORSE
DA INSERIRE AD INCREMENTO DEL FONDO
DI CUI ALL' ART 15, COMMA 5, C.C.N.L. 1/4/1999
ANNO 2017**

**RISPARMI DERIVANTI DA PROCESSI DI RAZIONALIZZAZIONE /RIORGANIZZAZIONE
FINALIZZATI ALL'ACCRESCIAMENTO DEI LIVELLI DEI SERVIZI ESTERNI ED INTERNI
RESI DAL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE**

Titolo dell'intervento/attività: **Agevolazioni alle imprese delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia**

PARTE 1°

BISOGNI DEGLI UTENTI ESTERNI ED INTERNI A CUI IL SERVIZIO INTENDE RISPONDERE REALIZZANDO MIGLIORAMENTI QUALI-QUANTITATIVI

La Camera di Commercio di Pordenone da anni sostiene le imprese del territorio pordenonese attraverso l'erogazione di agevolazioni e contributi, con l'obiettivo di supportarle nelle loro attività, in particolar modo in questo periodo di contingente crisi economica e finanziaria, attraverso una riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione e di liquidazione e l'utilizzo di tutte le risorse messe a disposizione dalla Regione.

Le attività previste per l'annualità 2017 sono riconducibili alle seguenti tipologie di agevolazioni, suddivise in base alla disponibilità dei fondi:

- Agevolazioni derivanti da fondi regionali

Proseguirà la gestione dei contributi erogati in base alla L.R. n. 4/05 (Imprese Turistiche e Programmi Pluriennali), del Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011, del Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012, del Bando per il rafforzamento ed il rilancio della competitività di cui alla L.R. 4/2013 e del Bando per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013, da parte dell'ufficio Studi e Servizi Innovativi-Agevolazioni della CCIAA, su delega di Unioncamere FVG/Regione, nell'ottica del miglioramento della performance in termini di tempistiche per la liquidazione dei contributi.

- Agevolazioni derivanti da fondi comunitari e nazionali

Proseguirà la gestione delle agevolazioni a valere sul POR FESR 2007-2013 e sul bando di cui alla L. 215/92 da parte di ConCentro, nell'ottica del miglioramento della performance in termini di controllo sul rispetto dei vincoli di destinazione.

Proseguirà la gestione delle agevolazioni a valere sul POR FESR 2014-2020 da parte dell'Ufficio Studi e Servizi Innovativi-Agevolazioni della CCIAA e ConCentro, relativamente alla fase di rendicontazione del primo bando Por Fesr Azione 1.1.a "sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciali delle imprese".

Proseguirà la gestione delle agevolazioni a valere sul secondo bando Por Fesr Azione 2.3.a.1 "Aiuti agli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" da parte dell'Ufficio Studi e Servizi Innovativi-Agevolazioni della CCIAA e ConCentro relativamente alla fase di conclusione delle istruttorie delle domande presentate nel 2016 (pari a 150), sia per quanto concerne l'ammissione alla graduatoria provinciale che per quanto attiene alla concessione delle domande ammesse a finanziamento di cui alla graduatoria unica regionale.

- Agevolazioni alle imprese da fondi camerali

Proseguirà nel 2017 la gestione da parte della Camera di Commercio delle fasi di controllo sui contributi già erogati nelle precedenti annualità.

Nel corso del 2017 sono previste per le imprese rilevanti risorse regionali, in parte quale recupero di precedenti stanziamenti non erogati per circa € 1.350.000,00 (destinati allo scorrimento delle domande presentate nel 2016 sul bando "Rilancimpresa - art. 17"), in parte quale nuovi stanziamenti relativi all'apertura dei seguenti bandi: imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011, imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012, "Rilancimpresa" di cui alla L.R. 3/2015 e "Realizzazione di progetti di aggregazione in Rete".

Nel corso del 2017 è previsto, inoltre, l'avvio da parte della Regione FVG:

- del terzo bando azione n. 2.3.b.1 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI-ICT", il cui importo complessivo regionale è di oltre 6 milioni di euro (il riparto a livello provinciale non è ancora stato definito)
- la seconda edizione del bando azione 1.1.a e 2.3.a.1. (presumibilmente in autunno) con gestione da parte di Camera di Commercio e Concentro;
- la prima edizione del bando Diagnosi energetiche nelle PMI di cui alla L.R. 34/2015, il cui importo complessivo regionale è di € 598.500, (il riparto a livello provinciale non è ancora stato definito), con gestione da parte di Concentro.

Nel corso del 2017 (01/07) è previsto l'avvio dell'attivazione del Registro Nazionale degli Aiuti, per la quale sarà avviata la formazione e l'addestramento del personale dell'ufficio nell'utilizzo dell'applicativo e nell'inserimento dei dati pregressi.

Bisogni degli utenti esterni: disponibilità dei contributi nei termini più brevi possibili.

La presente attività di miglioramento è prevista nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 5.1 "Supportare le imprese attraverso la gestione dei contributi alle imprese" - Piano della Performance 2017-2019.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI, CON L'INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE, GLI STANDARD DI RISULTATO, I TEMPI DI REALIZZAZIONE, I SISTEMI DI VERIFICA A CONSUNTIVO

In relazione ai bisogni e nell'ambito delle attività sopra descritte, l'Ufficio Studi-Servizi Innovativi si propone di intervenire sui seguenti processi operativi per:

- Mantenere i tempi medi di liquidazione al di sotto di 75 gg delle domande relative al bando di cui alla LR n. 4/13 (competitività e reti d'impresa) (tempo norma 90 gg);
- Approvazione graduatoria provinciale del Bando 2.3.A.1 del POR FESR 2014-2020;

L'Ufficio Studi-Servizi Innovativi è chiamato a svolgere le suddette attività - individuate a livello di obiettivi strategici ed operativi per l'annualità 2017 - che rappresentano una parte delle molteplici agevolazioni gestite e di quelle prospettate per il prossimo futuro, come descritte in premessa, che al momento non sono quantificabili. Al fine di fronteggiare il carico di lavoro richiesto, l'ufficio è stato integrato con due risorse in somministrazione lavoro a tempo determinato, mentre sconta una assenza per cinque mesi della responsabile.

**OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E DEFINIZIONE DI STANDARD DI RISULTATO
STANDARD ED INDICATORI DI MISURAZIONE**

- Mantenere i tempi medi di liquidazione al di sotto di 75 gg delle domande relative al bando di cui alla LR n. 4/13 (competitività e reti d'impresa) (tempo norma 90 gg);
- Approvazione graduatoria provinciale del Bando 2.3.A.1 del POR FESR 2014-2020 - entro

140 giorni dalla chiusura del bando;
TEMPI DI REALIZZAZIONE Le attività indicate si svolgono nel corso del 2017.
MODALITA' DI VERIFICA DEL RISULTATO Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARE DA PORTARE AD INCREMENTO DEL FONDO
Per il conseguimento degli obiettivi sopraindicati, fermo restando il contesto di riferimento descritto e la gestione delle molteplici agevolazioni delegate dalla Regione FVG entro i tempi norma, si prevede di coinvolgere n. 2 dipendenti di cat. C e 2 dipendenti di cat. B per il 40%
Quota media salario accessorio 2016: 2.707,49 x 3 x 50% = 4.331,98

PARTE 2°

VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate	
DATA	FIRMA

PARTE 3°

RELAZIONE DI VERIFICA A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	
L'intervento/attività prevede un incremento della quantità o della qualità dei servizi resi	SI NO In parte
Il miglioramento descritto in termini di utilità per l'utente è tale, nonché oggettivo e misurabile.	SI NO In parte
I target degli indicatori sono definiti in maniera tale da evidenziare il miglioramento da conseguire	SI NO In parte
I risultati attesi sono sfidanti, importanti e ad alta visibilità interna/esterna	SI NO In parte
Il personale ha un ruolo importante nel conseguimento dei risultati ottenuti	SI NO In parte
Le risorse quantificate sono disponibili nel Bilancio preventivo	SI NO

Delibera n. 15/CC del 21.11.2016 Determina SG n. ____ del _____	In parte
Il procedimento di quantificazione delle risorse integrative è trasparente e ragionevole	SI NO
I risultati attesi sono stati conseguiti	SI NO In parte
Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Ragioneria per la parte contabile	L'OIV
DATA	

n:\dt\fondi produttivita\fondo 2017\schede risorse aggiuntive\scheda 4 - agevolazioni alle imprese 2017.doc

**SCHEDA PROGRAMMI ED ATTIVITA' PER LA QUANTIFICAZIONE DI RISORSE
DA INSERIRE AD INCREMENTO DEL FONDO
DI CUI ALL' ART 15, COMMA 5, C.C.N.L. 1/4/1999
ANNO 2017**

**RISPARMI DERIVANTI DA PROCESSI DI RAZIONALIZZAZIONE /RIORGANIZZAZIONE
FINALIZZATI ALL'ACCRESIMENTO DEI LIVELLI DEI SERVIZI ESTERNI ED INTERNI
RESI DAL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE**

Titolo dell'intervento/attività: **Revisione di Regolamenti camerali**

PARTE 1°

**BISOGNI DEGLI UTENTI ESTERNI ED INTERNI A CUI IL SERVIZIO INTENDE
RISPONDERE REALIZZANDO MIGLIORAMENTI QUALI-QUANTITATIVI**

Il D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016, concernente il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio I.A.A., modifica alcune norme della L. n. 580/93, prevedendo, tra le altre, che il Consiglio camerale "a) delibera lo statuto e le relative modifiche ed i regolamenti;" e che "I regolamenti per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi e quelli relativi alle materie disciplinate dallo statuto sono approvati dal consiglio con il voto della maggioranza assoluta dei componenti."

La nuova normativa attribuisce espressamente al Consiglio camerale la competenza ad approvare/revisionare i Regolamenti, mentre in precedenza tale attività veniva svolta dalla Giunta camerale.

Tale modifica normativa comporta la necessità di effettuare una ricognizione dei Regolamenti vigenti, al fine di individuare:

- quali sottoporre al Consiglio camerale per presa d'atto, in quanto non soggetti a revisione;
- quali invece sottoporre al Consiglio camerale per approvazione, dopo essere stati revisionati/implementati.

L'attività che si prospetta per il 2017 è diretta a soddisfare le citate esigenze, ponendo in revisione una parte dei regolamenti in vigore, in relazione alle risorse a disposizione ed alle priorità da soddisfare.

I bisogni a cui l'attività descritta intende rispondere sono espressi dagli utenti interni, e consistono nella semplificazione/aggiornamento della disciplina relativa al singolo procedimento amministrativo.

I bisogni degli utenti esterni si riconducono ai benefici che una chiara e tempestiva

Le attività di miglioramento sono previste nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 3.1 "Snellire le procedure burocratiche attraverso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione" - Piano della Performance 2017-2019.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI, CON
L'INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE, GLI STANDARD DI RISULTATO,
I TEMPI DI REALIZZAZIONE, I SISTEMI DI VERIFICA A CONSUNTIVO**

Coinvolti nell'attività di revisione dei Regolamenti da sottoporre a nuova approvazione da parte Consiglio camerale sono la generalità degli uffici, sotto il coordinamento dell'ufficio Staff che si occupa anche della fase di presa d'atto dei Regolamenti non sottoposti a revisione.

- Revisione/aggiornamento Regolamenti camerale da sottoporre al Consiglio;
- Presa d'atto da parte del Consiglio dei Regolamenti non sottoposti a revisione.

Le attività sopra descritte sono pianificate in un particolare contesto storico che vede una generale contrazione del personale in servizio, che coinvolge direttamente o indirettamente tutti gli uffici, considerate le uscite per pensionamento/mobilità ed il blocco del turn over (operativo da tre anni) dapprima deciso dall'Ente per ragioni di opportunità in relazione alle incertezze derivanti dal processo di riforma avviato dalla L. n. 124/15 e poi disposto dal D.Lgs. n. 219/16, il quale vieta ogni nuova assunzione fino al completamento del processo di riorganizzazione del sistema camerale.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E DEFINIZIONE DI STANDARD DI RISULTATO STANDARD ED INDICATORI DI MISURAZIONE

- Revisione/aggiornamento Regolamenti camerale da sottoporre al Consiglio: <= 4 Regolamenti da revisionare/aggiornare entro il 31.12.2017;
- Presa d'atto da parte del Consiglio dei Regolamenti non sottoposti a revisione: report attività svolta entro il 20/01/2018

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività indicate si svolgono nel corso del 2017.

MODALITA' DI VERIFICA DEL RISULTATO

Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARE DA PORTARE AD INCREMENTO DEL FONDO

Per il conseguimento degli obiettivi sopraindicati, fermo restando il contesto di riferimento descritto, si prevede di coinvolgere complessivamente n. 2 dipendenti di cat. C al 25% appartenenti agli uffici richiamati in premessa.

Quota media salario accessorio 2016: $2.707,49 \times 0,5 = 1.353,75$

PARTE 2°

VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate

DATA	FIRMA

PARTE 3°

RELAZIONE DI VERIFICA A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

L'intervento/attività prevede un incremento della quantità o della qualità dei servizi resi	SI No In parte
Il miglioramento descritto in termini di utilità per l'utente è tale, nonché oggettivo e	SI NO

misurabile.	In parte
I target degli indicatori sono definiti in maniera tale da evidenziare il miglioramento da conseguire	SI NO In parte
I risultati attesi sono sfidanti, importanti e ad alta visibilità interna/esterna	SI NO In parte
Il personale ha un ruolo importante nel conseguimento dei risultati ottenuti	SI NO In parte
Le risorse quantificate sono disponibili nel Bilancio preventivo Delibera n. 15/CC del 21.11.2016 Determina SG n. ___ del _____	SI NO In parte
Il procedimento di quantificazione delle risorse integrative è trasparente e ragionevole	SI NO
I risultati attesi sono stati conseguiti	SI NO In parte
Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Ragioneria per la parte contabile	L'OIV
DATA	

**SCHEDA OBIETTIVI DI PRODUTTIVITA' E DI QUALITA'
DI CUI ALL' ART 15, COMMA 2, C.C.N.L. 1/4/1999
ANNO 2017**

**OBIETTIVI DI PRODUTTIVITA' E/O QUALITA' ASSOCIATI ALLE RISORSE
INTEGRATIVE PREVISTE DALL' ART 15, COMMA 2, C.C.N.L. 1/4/1999**

Titolo dell'intervento/attività: **Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane**

PARTE 1°

**BISOGNI DEGLI UTENTI ESTERNI ED INTERNI A CUI IL SERVIZIO INTENDE
RISPONDERE REALIZZANDO MIGLIORAMENTI QUALITATIVI**

Un'organizzazione attenta al benessere ed alla crescita professionale del proprio personale è un'organizzazione che è consapevole del ruolo fondamentale che il personale dipendente riveste nel conseguimento dei risultati rispetto agli obiettivi posti.

Sulla base di queste premesse – che trovano pieno riscontro anche nella normativa vigente, dal D.Lgs. n. 150/10 che intende sistematizzare le indagini sul benessere organizzativo al D.Lgs. n. 165/01 che disciplina la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni – la Camera di Commercio pianifica:

- l'indagine annuale sul benessere organizzativo, realizzandola internamente con lo strumento messo a disposizione dall'ANAC ed analizzandone i dati;
- interventi formativi a cui far partecipare la generalità dei dipendenti in servizio, riguardanti tematiche trasversali e non riferibili al singolo ufficio: Acquisizione tecniche e metodologie nella gestione dei rapporti con l'utenza, con particolare riferimento alle situazioni di criticità e aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare la realizzazione dell'indagine sul benessere organizzativo, si rivela quanto mai opportuna, proprio in considerazione della situazione organizzativa dell'ente camerale, che si trova con una dotazione di personale in ulteriore diminuzione a fronte di volumi di attività pressoché costanti e adempimenti di legge aggiuntivi, stante il limite a nuove assunzioni introdotto dal D.Lgs. n. 219/16 di riorganizzazione del sistema camerale.

Bisogni degli utenti interni: accrescere le proprie competenze/capacità per poter migliorare il lavoro quotidiano e manifestare le proprie percezioni in ordine a specifici aspetti riguardanti l'organizzazione, il lavoro, i rapporti interni... al fine di eliminare/ridurre eventuali criticità che possono rappresentare un ostacolo al lavorare in situazioni di benessere ed accrescere le proprie competenze per tutelare la sicurezza sul lavoro, migliorare la digitalizzazione della CCIAA e ridurre il rischio di eventi di corruzione.

Bisogni degli utenti esterni: rapportarsi con funzionari preparati, disponibili ed eticamente corretti, nonché ottenere servizi qualitativamente migliori.

La presente attività di miglioramento qualitativo è prevista nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 6.1 "Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane" del Piano della Performance 2017-2019.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI SERVIZI, CON L'INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE, GLI STANDARD DI RISULTATO, I TEMPI DI REALIZZAZIONE, I SISTEMI DI VERIFICA A CONSUNTIVO

In relazione ai bisogni sopra descritti, l'intera struttura camerale (i dirigenti, i responsabili di U.O., l'Ufficio Personale, l'ufficio Provveditorato e tutti i dipendenti) si propone di intervenire con le seguenti attività:

- Realizzazione dell'indagine sul benessere organizzativo su modello ANAC ed analisi dei dati con riferimento all'anno 2017, al fine di confrontarli con quelli dell'indagine precedente.;
- Realizzazione dei corsi trasversali per tutto il personale previsti nel P.A.A.F. (Piano annuale di addestramento e formazione) dell'anno di riferimento (2017), riguardanti la gestione dei rapporti con l'utenza in situazioni di criticità e la sicurezza sul lavoro.

Le attività descritte vengono svolte dall'ufficio Personale che provvede agli aspetti organizzativi, mentre la formazione impegnerà il personale con la partecipazione agli interventi formativi trasversali via via proposti.

Il personale camerale opera in un contesto di progressiva riduzione delle risorse umane - nel corso del 2017 altre tre risorse lasceranno il lavoro e non verranno sostituite i limiti introdotti dal D.Lgs. n. 219/16 di riforma del sistema camerale - a fronte di adempimenti amministrativi (documenti contabili, ciclo di gestione della performance, risk management per la lotta alla corruzione, trasparenza delle informazioni e dei dati...) e di volumi di attività che non hanno subito corrispondenti riduzioni.

**OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E DEFINIZIONE DI STANDARD DI RISULTATO
STANDARD ed INDICATORI DI MISURAZIONE**

- Realizzazione dei corsi trasversali in materia di gestione dei rapporti con l'utenza in situazioni di criticità e di sicurezza sul lavoro per tutto il personale previsti nel P.A.A.F. (Piano annuale di addestramento e formazione) dell'anno di riferimento (2017): entro il 31.12.2017;
- Realizzazione dell'indagine sul benessere organizzativo su modello ANAC ed analisi dei dati con riferimento all'anno 2017: entro il 31.12.2017

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività indicate si svolgono nel corso del 2017.

MODALITA' DI VERIFICA DEL RISULTATO

Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate

ENTITA' DELLE RISORSE CORRELATE ALL'OBIETTIVO DI QUALITA' IN ARGOMENTO

Per il conseguimento dell'obiettivo sopra indicato, fermo restando il contesto organizzativo descritto, si prevede di coinvolgere l'Ufficio Personale e tutti i dipendenti per la partecipazione alle iniziative indicate.

Risorse correlate = 1,2% monte salari anno 1997 - € 13.166,27

Trattasi delle risorse messe a disposizione dell'ente, che sono in corso di definizione in sede di Delegazione trattante a mezzo della preintesa per l'anno 2017.

PARTE 2°

VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate	
DATA	FIRMA

PARTE 3°

RELAZIONE DI VERIFICA A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	
L'intervento/attività prevede un incremento della qualità dei servizi resi	SI No In parte
Il miglioramento descritto in termini di utilità per l'utente è tale, nonché oggettivo e misurabile.	SI NO In parte
I target degli indicatori sono definiti in maniera tale da evidenziare il miglioramento da conseguire	SI NO In parte
I risultati attesi sono sfidanti, importanti e ad alta visibilità interna/esterna	SI NO In parte
Il personale ha un ruolo importante nel conseguimento dei risultati ottenuti	SI NO In parte
Le risorse quantificate sono disponibili nel Bilancio preventivo Delibera n. 15/CC del 21.11.2016 Determina SG n. ___ del _____	SI NO In parte
I risultati attesi sono stati conseguiti	SI NO In parte
Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Ragioneria per la parte contabile	L'OIV
DATA	

**SCHEDA RISORSE CORRELATE AI PROGETTI FINALIZZATI
DI CUI ALL' ART. 15, COMMA 1, LETT. N) C.C.N.L. 1/4/1999
ANNO 2017**

PREMESSA

Le risorse che la Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone ha reso disponibili per l'annualità 2017 secondo la disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. n) del CCNL 01.04.1999, devono essere destinate al finanziamento della componente variabile collegata al risultato ed alla valutazione della prestazione, come previsto dall'art. 37, comma 5 del CCNL del 22.01.2004.

Le risorse disponibili per questa finalità - pari ad € 1.900,00 - vengono quindi legate al raggiungimento degli obiettivi di produttività e qualità inseriti, per l'annualità 2017, nel Piano della Performance triennio 2017-2019, che si provvede ad individuare nella successiva tabella. Vengono pertanto correlate in relazione ai risultati conseguiti ed al merito dimostrato, sulla base degli strumenti e dei criteri individuati nel vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance.

**ATTIVITA' CORRELATE A MIGLIORARE GLI STANDARD QUALITATIVI/QUANTITATIVI
DEI SERVIZI CAMERALI - Gestione e coordinamento fase di liquidazione
Unioncamere Friuli Venezia Giulia**

Le attività individuate ai fini dei progetti finalizzati di cui alla normativa richiamata sono quelle legate alla gestione/coordinamento della fase di liquidazione di Unioncamere Friuli Venezia Giulia. Si ricorda la CCIAA di Pordenone ha assunto l'incarico di coordinare l'Unione per il triennio 2015-2017 - attività che ha svolto nel corso degli anni 2015 e 2016 - e che a seguito della decisione di porre in liquidazione l'Unione medesima a decorrere dal 01.01.2017, gli uffici della Camera di Commercio di Pordenone sono chiamati a chiudere i sospesi, a predisporre la chiusura del bilancio consuntivo 2016 ed a definire gli adempimenti legati alla liquidazione, unitamente agli adempimenti conseguenti al cambio dell'Istituto Cassiere intervenuto dal 01.01.2017.

Unioncamere Friuli Venezia Giulia - che ha svolto alcune attività in comune per le quattro consorelle regionali e funge da interlocutore di riferimento per le attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia - non dispone di una propria struttura organizzativa e di proprio personale, mentre utilizza a rotazione la struttura ed il personale di una delle Camere di Commercio. Per il triennio 2015-2017 è di turno la Camera di Commercio di Pordenone, che si trova dunque a dover gestire/coordinare le attività di competenza con il proprio personale. La Camera di Commercio di Pordenone, come risulta dal bilancio di previsione e dalla programmazione del fabbisogno di personale già approvati, non potrà disporre di personale aggiuntivo per l'annualità 2017, per cui il personale in servizio sarà chiamato a svolgere, oltre alle attività di propria competenza, anche le attività di competenza di Unioncamere regionale, che saranno svolte anche fuori dell'orario di lavoro.

Le attività di gestione/coordinamento della fase di liquidazione di Unioncamere regionale sono previste, per l'annualità 2017, nell'ambito della Performance 2017-2019 e come tali correlate alle risorse previste per la valorizzazione della performance organizzativa/individuale del personale camerale, di cui alla normativa richiamata in premessa.

Trattasi di attività dirette a conseguire margini di miglioramento nella performance qualitativa dell'ente, in aggiunta alla normale prestazione richiesta al personale, documentata dai volumi di attività, dai carichi di lavoro e dagli indicatori di benchmarking elaborati per il nostro Ente in raffronto ad altre realtà camerali.

Gestione Unioncamere Friuli Venezia Giulia in fase di liquidazione (obiettivo 6.6 Piano Performance):

Indicatori:

- Gestione adempimenti contabili fase di liquidazione Unioncamere FVG - Report adempimenti svolti entro il 20.01.2018;
- Gestione adempimenti di Segreteria fase di liquidazione e passaggio consegne alla CCIAA capoluogo di Regione - relazione attività svolta entro il 20.01.2018,
- Supporto operativo nella gestione delle attività di controllo di gestione/protocollazione di competenza di Unioncamere FVG posta in liquidazione - report attività svolte entro il 20.01.2018

MODALITA' DI VERIFICA DEL RISULTATO

Si fa riferimento al monitoraggio volto alla verifica dei risultati definitivi da svolgere in tempo utile per la predisposizione della Relazione sulla Performance dell'anno 2017, in base ai criteri ed alle modalità definite nel vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance.

ENTITA' DELLE RISORSE CORRELATE ALL'OBIETTIVO IN ARGOMENTO

Per il positivo conseguimento degli obiettivi sopraindicati, l'Ente - che si trova in situazione di equilibrio di bilancio - mette a disposizione € 1.900,00, per i quali sussiste capacità di bilancio. Per il conseguimento degli obiettivi sopraindicati si prevede di coinvolgere complessivamente circa 0,7 unità di cat. C degli uffici coinvolti, vale a dire Ufficio Staff-Studi-Servizi innovativi, Ufficio Pianificazione-Controllo, Ufficio Protocollo, U.O. Ragioneria-Provveditorato.
Quota media salario accessorio 2016: 2.707,49 x 0,7 circa = 1.900,00

VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate

DATA	FIRMA

RELAZIONE DI VERIFICA A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

L'intervento/attività prevede un incremento della qualità dei servizi resi	SI No
----------------------------------------------------------------------------	----------

	In parte
Il miglioramento descritto in termini di utilità per l'utente è tale, nonché oggettivo e misurabile.	SI NO In parte
I target degli indicatori sono definiti in maniera tale da evidenziare il miglioramento da conseguire	SI NO In parte
I risultati attesi sono sfidanti, importanti e ad alta visibilità interna/esterna	SI NO In parte
Il personale ha un ruolo importante nel conseguimento dei risultati ottenuti	SI NO In parte
Le risorse quantificate sono disponibili nel Bilancio preventivo Delibera n. 15/CC del 21.11.2016 Determina SG n. ___ del _____	SI NO In parte
I risultati attesi sono stati conseguiti	SI NO In parte
	L'OIV
DATA	

**SCHEDA OBIETTIVI DI PRODUTTIVITA' E DI QUALITA'
DI CUI ALLE RISORSE PREVISTE DALL' ART 15, COMMA 1, LETT. B)
C.C.N.L. 1/4/1999
ANNO 2017**

**OBIETTIVI ASSOCIATI ALLE RISORSE INTEGRATIVE PREVISTE DALL' ART 15, COMMA
1, LETT. B) DEL C.C.N.L. 1/4/1999**

Titolo dell'intervento/attività: **Gestione digitalizzata dei documenti – implementazioni procedurali e documentali**

PARTE 1°

**BISOGNI DEGLI UTENTI ESTERNI ED INTERNI A CUI IL SERVIZIO INTENDE
RISPONDERE REALIZZANDO MIGLIORAMENTI QUALITATIVI**

Verso la fine del 2015 la CCIAA ha introdotto un nuovo applicativo per la gestione dei documenti, denominato GEDOC, che consente al nostro Ente di adeguare l'operatività in materia di digitalizzazione dei documenti alle nuove regole tecniche approvate con DPCM datati 03.12.2013 e pubblicati in GU il 12.03.2014 (protocollo informatico e sistema di conservazione).

La nuova normativa introduce la gestione completamente digitalizzata dei documenti, che prevede la dematerializzazione della documentazione cartacea residuale.

Durante l'anno 2016 si è provveduto ad adottare il Manuale di gestione documentale ed a consolidare l'applicativo Gedoc, che viene costantemente implementato/migliorato.

Per quanto riguarda la conservazione dei documenti, durante l'anno 2016 si è provveduto a nominare il Responsabile della conservazione e ad affidare il servizio di conservazione in outsourcing ad Infocamere.

Questo nuovo processo di gestione digitale dei documenti impatta significativamente sull'organizzazione del lavoro degli uffici, chiamati a gestire informaticamente anche i fascicoli. Nel periodo di transizione che segue fino alla completa eliminazione della documentazione cartacea, gli uffici sono infatti chiamati a gestire sia fascicoli cartacei che digitali, con l'attivazione di due diverse procedure per la conservazione e lo scarto.

L'anno 2017 sarà interessato, oltre che dall'ulteriore consolidamento dell'applicativo Gedoc – che è sottoposto a continue implementazioni - anche dalla definizione delle procedure e dall'adozione del Manuale di conservazione documentale, relativamente ai documenti informatici.

Da evidenziare che le attività in argomento vengono svolte in una situazione di progressiva riduzione del personale in servizio, quale conseguenza del processo in atto di riforma del sistema camerale.

Bisogni degli utenti interni: consolidare la gestione quotidiana dell'applicativo Gedoc, anche in esito alle implementazioni del software da parte di Infocamere e definire le regole del processo di conservazione documentale con l'adozione del relativo Manuale.

Bisogni degli utenti esterni: economicità dei servizi camerale, attraverso la progressiva eliminazione della carta.

La presente attività di miglioramento qualitativo è prevista nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 3.1 "Snellire le procedure burocratiche attraverso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione" del Piano della Performance 2017-2019.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI SERVIZI, CON L'INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE, GLI STANDARD DI RISULTATO, I TEMPI DI REALIZZAZIONE, I SISTEMI DI VERIFICA A CONSUNTIVO
<p>In relazione ai bisogni sopra descritti, l'intera struttura camerale (i dirigenti, il Responsabile dell'Ufficio Protocollo, i responsabili di U.O. e tutti i dipendenti) si propone di intervenire con le seguenti attività entro il 31.12.2017:</p> <ul style="list-style-type: none">- Consolidare l'utilizzo di Gedoc in relazione alle implementazioni via via introdotte da Infocamere nel corso dell'anno, migliorando la gestione dei fascicoli in vista del loro invio in conservazione;- Definire ed approvare il Manuale di conservazione dei documenti;
OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E DEFINIZIONE DI STANDARD DI RISULTATO STANDARD ed INDICATORI DI MISURAZIONE <ul style="list-style-type: none">- Consolidare l'utilizzo di Gedoc in relazione alle implementazioni introdotte da Infocamere nel corso dell'anno;- Definire ed approvare il nuovo Manuale di conservazione dei documenti informatici; <p>Target: entro il 31.12.2017 con report riepilogativo attività svolta</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE <p>Le attività indicate si svolgono nel corso del 2017</p>
MODALITA' DI VERIFICA DEL RISULTATO <p>Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate</p>

ENTITA' DELLE RISORSE CORRELATE ALL'OBIETTIVO IN ARGOMENTO
<p>Per il conseguimento dell'obiettivo sopra indicato, fermo restando il contesto organizzativo descritto, si prevede di coinvolgere il Responsabile ed i collaboratori dell'Ufficio Protocollo, i responsabili di U.O. e tutti i dipendenti interessati.</p> <p>Risorse correlate = art. 15, comma 1, lett. b) CCNL 01.04.1999 - € 9.591,82 Trattasi delle risorse messe a disposizione dell'ente, sulla base della normativa contrattuale vigente, per le quali è richiesto il preventivo accertamento da parte dell'OIV (art. 15, comma 4 CCNL 01.04.1999)</p>

PARTE 2°

VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Tabella riassuntiva di standard e delle misurazioni degli indicatori rilevate	
DATA	FIRMA

PARTE 3°

RELAZIONE DI VERIFICA A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	
L'intervento/attività prevede un incremento della qualità dei servizi resi	SI No In parte
Il miglioramento descritto in termini di utilità per l'utente è tale, nonché oggettivo e misurabile.	SI NO In parte
I target degli indicatori sono definiti in maniera tale da evidenziare il miglioramento da conseguire	SI NO In parte
I risultati attesi sono sfidanti, importanti e ad alta visibilità interna/esterna	SI NO In parte
Il personale ha un ruolo importante nel conseguimento dei risultati ottenuti	SI NO In parte
Le risorse quantificate sono disponibili nel Bilancio preventivo Delibera n. 15/CC del 21.11.2016 Determina SG n. ____ del _____	SI NO In parte
I risultati attesi sono stati conseguiti	SI NO In parte
Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Ragioneria per la parte contabile	L'OIV
DATA	